



UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SOSIO
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2019

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Approvata con delibera del Consiglio Direttivo n. in data

Indice

| | |
|--|-----------|
| PREMESSA..... | 3 |
| 1) IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO | 3 |
| 2) CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI | 3 |
| 3) LA GESTIONE FINANZIARIA | 4 |
| 3.1) Il bilancio di previsione..... | 4 |
| 3.2) Il risultato di amministrazione | 4 |
| 3.3) Analisi della composizione del risultato di amministrazione..... | 5 |
| 4) LE ENTRATE | 6 |
| 4.1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali | 7 |
| 4.2 Capacità di riscossione delle entrate..... | 7 |
| 4.3 Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 7 |
| 4.4 Trasferimenti correnti | 8 |
| 4.5 Entrate extratributarie | 8 |
| 4.6 Entrate in conto capitale | 9 |
| 4.7 Entrate da riduzione di attività finanziarie | 9 |
| 4.8 Accensione di prestiti | 9 |
| 4.9 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 10 |
| 5) LA GESTIONE DI CASSA | 10 |
| 5.1) Tempestività dei pagamenti. | 10 |
| 6) LE SPESE | 10 |
| 6.1 La spesa corrente | 11 |
| 6.2 La spesa per incremento di attività finanziarie..... | 11 |
| 6.3 La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere..... | 12 |
| 7) DEBITI FUORI BILANCIO | 12 |
| 8) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA. | 12 |
| 9) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI. | 12 |
| CONSIDERAZIONI FINALI..... | 12 |

PREMESSA

1) IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D. Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza

"potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);

- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

3) LA GESTIONE FINANZIARIA

3.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Assemblea n. 8 del 06 agosto 2019, nel corso dell'esercizio è stata apportata una variazione al bilancio di previsione con delibera assembleare n. 15 del 06 novembre 2019;

3.2) Il risultato di amministrazione

La contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D. Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata. Secondo il nuovo principio le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2019 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce "di cui FPV" evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2019 ma esigibili negli anni successivi.

L'esercizio 2019 si è chiuso con un Risultato di amministrazione di € 176.485,10 è così determinato:

| | In conto | | Totale |
|---|------------|------------|-------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | |
| | | | |
| | | | |
| Fondo di cassa al 1° gennaio 2019 | | | 126.603,83 |
| RISCOSSIONI | 209.888,21 | 160.877,51 | 370.765,72 |
| PAGAMENTI | 57.382,40 | 214.311,70 | 271.694,10 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 | | | 225.675,45 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | 0,00 |
| <i>Differenza</i> | | | 225.675,45 |
| RESIDUI ATTIVI | 31.892,50 | 35.428,17 | 67.320,67 |
| RESIDUI PASSIVI | 1.100,62 | 37.333,56 | 38.434,18 |
| <i>Differenza</i> | | | 28.886,49 |
| <i>FPV per spese correnti</i> | | | 78.076,84 |
| <i>FPV per spese in conto capitale</i> | | | |
| | | | |
| Risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2019 | | | 176.485,10 |
| | | | |

| | | |
|--|---|--------------------|
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 - DOPO IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI | | € 176.485,10 |
| Parte accantonata | | |
| Fondo crediti di dubbia e difficile esazione | | € 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35 e s.m.i. | | € 15.765,46 |
| fondo accantonamento contenzioso | | € 0,00 |
| fondo accantonamento altri fondi | | € 856,70 |
| Totale parte accantonata (i) | | € 16.622,16 |
| Parte vincolata | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | € | - |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | € | - |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | € | - |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | € | - |
| Altri vincoli da specificare di | | |
| Totale parte vincolata (l) | € | - |
| | | |
| Totale parte destinata agli investimenti (m) | | € 0,00 |
| | | |
| Totale parte disponibile | | € 159.862,94 |

3.3) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

3.3.1) Quote accantonate

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto non si è reso necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità la cui disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. in quanto i crediti derivano da altre pubbliche amministrazioni;

B) Fondo anticipazioni di liquidità D.L. 35/2013 e s.m.i.

Al 31 dicembre 2019 si è reso obbligatorio accantonare la somma di € 15.765,46 pari all'importo da restituire alla Cassa Depositi e Prestiti;

c) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una *"significativa probabilità di soccombenza"*.

Non essendovi contenzioso in corso l'accantonamento è pari a zero.

D) Fondo Rinnovi contrattuali

Al 31 dicembre 2019 si è reso obbligatorio accantonare la somma di € 856,60 pari 1,3% delle spese del personale per far fronte al pagamento dei rinnovi contrattuali 2019-2021;

3.3.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2019 ammontano a zero:

- 1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili**
- 2) Vincoli derivanti da trasferimenti**
- 3) Vincoli derivanti da mutui**

4) LE ENTRATE

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa

scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

4.1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

| Entrate | Previsione definitiva (competenza) | Accertamenti in c/competenza | % accertato |
|----------|------------------------------------|------------------------------|-------------|
| Titolo 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Titolo 2 | 285.895,90 | 149.577,86 | 52,32% |
| Titolo 3 | 38.466,06 | 22.740,23 | 59,12% |
| Titolo 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Titolo 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Titolo 7 | 0,00 | | 0,00% |
| Titolo 9 | 495.000,00 | 23.987,59 | 4,85% |
| | | | |

4.2 Capacità di riscossione delle entrate

| Entrate | Accertamenti in c/competenza | Riscossioni in C/Competenza | % accertato |
|----------|------------------------------|-----------------------------|-------------|
| Titolo 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Titolo 2 | 149.577,86 | 115.188,69 | 77,01% |
| Titolo 3 | 22.740,23 | 22.740,23 | 100,00% |
| Titolo 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Titolo 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Titolo 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Titolo 9 | 23.987,59 | 22.948,59 | 95,67% |

4.3 Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse.

4.4 Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Unione rivolta all'erogazione di servizi.

Sono entrate di natura derivata, sulla quale l'ente non ha potestà di attivazione e riscossione.

Tenendo conto delle premesse fatte, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e dei Comuni aderenti.

| Tipologia | St. definitivi | Accertamenti in c/competenza | % di accertato |
|--|----------------|------------------------------|----------------|
| 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | € 285.895,90 | € 149.577,86 | 52% |
| 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie | 0 | 0 | 0 |
| 103 - Trasferimenti correnti da Imprese | 0 | 0 | 0 |
| 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0 | 0 | 0 |
| 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0 | 0 | 0 |

Le entrate di questo titolo sono costituite:

-dai trasferimenti statali a sostegno dell'unione per € 31.893,17;

-dai trasferimenti Regionali a sostegno dell'unione per € 55.502,90;

Infine i trasferimenti dei Comuni aderenti per l'anno 2019 sono pari € 48.500,01;

| Tipologia | Accertamenti in c/competenza | Riscossioni in C/Competenza | % accertato |
|--|------------------------------|-----------------------------|-------------|
| 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 149.577,86 | 115.188,69 | 77,01% |
| 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie | 0 | | 0% |
| 103 - Trasferimenti correnti da Imprese | 0 | | 0% |
| 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0 | | 0% |
| 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0 | | 0% |

4.5 Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore principale di questo titolo è costituito dai proventi della C.U.C. pari ad € 22.740,23;

4.6 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

4.7 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

4.8 Accensione di prestiti

Questi movimenti, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

L'unione nel 2019 non ha fatto ricorso ad indebitamento.

4.9 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno.

L'unione nell'anno 2019 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di € 225.675,45 come risulta dalla seguente tabella:

| SALDO DI CASSA | In conto | | Totale |
|--|------------|------------|-------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | |
| Fondo di cassa al 1° gennaio 2019 | | | 126.603,83 |
| RISCOSSIONI | 209.888,21 | 160.877,51 | 370.765,72 |
| PAGAMENTI | 57.382,40 | 214.311,70 | 271.694,10 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 | | | 225.675,45 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate | | | 0 |
| Differenza | | | |
| di cui per cassa vincolata | | | 0,00 |
| | | | |

5.1) Tempestività dei pagamenti.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018 è pari a **-4,74** giorni;

6) LE SPESE

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'ente sono costituite servizi gestiti in forma associata, attivati ai sensi dell'art. 6 dello Statuto:

1. con deliberazione di C. D. n. 43 del 23/12/2003 il servizio di manutenzione e gestione degli impianti di pubblica illuminazione;
2. con deliberazione di C. D. n. 19 del 14/04/2005, la gestione associata del servizio di formazione professionale;
3. con deliberazione di C.D. n. 32 del 28/06/2005 il servizio relativo al nucleo di valutazione e ai controlli interni;
4. con deliberazione di C.D. n. 33 del 13/12/2007 il servizio relativo alla istituzione dell'Ufficio studi ed affari legali”;

5. con deliberazione di C.D. n. 07 del 27/03/2013 il servizio associato gare, mediante Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 3-bis del D. Lgs. 163/2006;

6.1 La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate al funzionamento di servizi generali, per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui e per i servizi in forma associata.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

| Macroaggregato | Impegni | Incidenza |
|---|--------------|-----------|
| 1 - Redditi da lavoro dipendente | € 61.415,92 | 27,03% |
| 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente | € 4.483,82 | 1,97% |
| 3 - Acquisto di beni e servizi | € 111.649,82 | 49,14% |
| 4 - Trasferimenti correnti | € 45.000,00 | 19,81% |
| 7 - Interessi passivi | € 535,55 | 0,24% |
| 8 - Altre spese per redditi da capitale | € - | 0,00% |
| 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate | | 0,00% |
| 10 - Altre spese correnti | € 4.119,00 | 1,81% |
| Totali | € 227.204,11 | 100,00% |

6.2 La spesa per incremento di attività finanziarie

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

| Macroaggregato | Impegni |
|--|----------|
| 1 - Rimborso di titoli obbligazionari | 0 |
| 2 - Rimborso prestiti a breve termine | 0 |
| 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | € 453,56 |
| 4 - Rimborso di altre forme di indebitamento | 0 |
| 5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni) | 0 |

6.3 La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

Come già evidenziato l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel 2018.

7) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

8) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Nessuna garanzia principale o sussidiaria è prestata dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

CONSIDERAZIONI FINALI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in

termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale.

Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata effettuata una scelta prudenziale che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio.

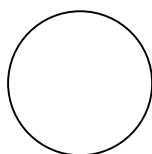
Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Prizzi, lì 24 Agosto 2020

Il Presidente

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale